

VERSO LE ELEZIONI

Due liste civiche e due politiche: De Pellegrin presenta gli alleati

Lea e Fratelli d'Italia correranno con i loro simboli "Belluno al centro" e "Noi con Oscar" le altre coalizioni

Irene Aliprandi / BELLUNO

Sono quattro le liste che appoggiano la corsa di Oscar De Pellegrin a sindaco di Belluno. Il campione paralimpico lo ha spiegato ieri, contestualmente alla presentazione ufficiale dell'accordo con Fratelli d'Italia. De Pellegrin, dunque, avrà con sé tutto il centrodestra unito, oltre a quella che si definisce la "federazione delle civiche" di area.

La novità è rappresentata anche dalla decisione di creare una seconda lista civica, con il nome di "Noi con Oscar" che si affianca alla prima nata per lanciare il candidato, cioè "Belluno al Centro". Oltre a queste due liste civiche, ci saranno altre due liste di partito, Lega e Fratelli d'Italia. I candidati provenienti da Forza Italia, invece, troveranno casa nella seconda civica, che comprenderà anche esponenti di "Coraggio Italia", il movimento fondato dal sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro.

«Siamo una squadra coesa e unita sotto tutti i punti del programma», spiega De Pellegrin. «Si parte da caratteri diversi con la capacità di convergere verso un obiettivo comune. Perché un uomo da solo non va da nessuna parte e

il nostro obiettivo è quello di metterci a disposizione della città. Il clima che si è creato in questo primo mese di campagna elettorale è ideale e dà motore alle idee che abbiamo sul benessere economico della città, sul turismo, la cultura e lo sport. Sui servizi come sulla cura del territorio, sui giovani e sull'inclusione del diverso».

Tanti gli interventi dei sostenitori di De Pellegrin, ma il più atteso era quello di Fratelli d'Italia, ultimo tassello

Tra le forze di centrodestra c'è anche il movimento di Luigi Brugnaro

(in ordine di tempo) dell'alleanza. «Siamo felici di far parte di questo gruppo», afferma il coordinatore provinciale, Filippo Osnato. «Sapevamo fin dall'inizio che questa era la strada giusta e che De Pellegrin è il nome sul quale puntare fermamente e convintamente, ma è stato necessario incontrarci e confrontarci per il bene della città».

I primi a crederci, invece, sono stati i civici: «Ci ha uniti l'idea di un progetto per ridare vita alla città», spiega Luca

Dalle Mule (nel gruppo c'è anche Paolo Gamba) e Franco Roccon incalza: «Usciamo da cinque anni durissimi in trincea e questa amministrazione lascia parecchi morti e incompiute».

«Abbiamo già fatto un lavoro sostanzioso», aggiunge Franco Gidoni, a capo della Lega provinciale. «Quando abbiamo incontrato Oscar abbiamo subito capito di poter trovare una sintesi, che oggi si rivela la migliore possibile per riportare nella gente entusiasmo e spirito civico».

Forza Italia parla di: «Energia e voglia di fare unici in De Pellegrin», dice il deputato Dario Bond. «Belluno deve tornare ad essere capoluogo di provincia sotto tutti i punti di vista, a partire dalla sanità e dal sociale». Bond chiede anche più attenzione per le frazioni e il turismo.

Il legame con Venezia, oltre ad essere garantito dalla Lega per la Regione, trova sponda anche dal sindaco lagunare: «Brugnaro ci tiene ad estendere la visione del territorio», spiega Raffaele Baratto, «perché la politica dev'essere come un'azienda. Oscar è la persona giusta che sa toccare le corde giuste per fare rendere Belluno un punto cardine del Veneto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roccon, Baratto, Gamba, Dalle Mule, Addamiano, Bond e Gidoni con il candidato sindaco De Pellegrin

Il campione paralimpico ha inaugurato il suo comitato elettorale. Si trova in via Cavour e sarà aperto ai cittadini per tutta la campagna

«Un luogo per confrontarci» La sede si chiama "Ascolteria"

LA SEDE

Si chiama "Ascolteria" la sede scelta da Oscar De Pellegrin per il suo comitato elettorale. Ieri è stato il momento anche per inaugurare questo spazio, che si trova in via Cavour 61, nella galleria che porta in via Caffi. «Questo sarà il cuore pulsante della nostra squadra, il punto di ascolto di tutte le persone che vorranno venire a parlare con noi. Un luogo di confronto per la coalizione, dove sviluppare idee e programmi in modo da renderli concreti», ha spiegato Oscar De Pellegrin, dopo un momento di riflessione sulla guerra in Ucraina e sui suoi orrori.

«Chi vorrà passare troverà anche dei foglietti per



Oscar De Pellegrin

lasciarci le sue idee e un'urna dove depositarli, ne faremo tesoro».

Nella sede di via Caffi, oltre ai manifesti elettorali, campeggia una grande scritta "Belluno", dove ogni lettera e sillaba della città richiama ai concetti che la caratterizzano, come bellezza, eccellenza e libertà.

De Pellegrin anticipa anche alcuni punti del programma, come sul turismo: «La città ha un parcheggio comodissimo e che offre una vista spettacolare. Lambio va sfruttato per metterci tutte le informazioni sulle cose da vedere e da fare».

Il candidato torna anche sull'appuntamento olimpico e paralimpico del 2026: «Non ci saranno gare a Belluno, ma non dobbiamo farci trovare impreparati: sono in contatto con i vertici del Coni e del Comitato paralimpico per coinvolgere la città in questo grande evento».

De Pellegrin promette anche grande attenzione ai giovani: «Vanno ascoltati e coinvolti di più, bisogna aver fiducia in loro anche affidando spazi che non mancano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA